

**PROGRAMMA
ELEZIONI
AMMINISTRATIVE 2021**

**LISTA CIVICA
INSIEME PER PAVULLO**





SOMMARIO

PROGRAMMA LISTA CIVICA INSIEME PER Pavullo

LAVOROpag.3

1. Sostegno alle imprese e al commercio
2. Promozione e modernizzazione delle attività - Comunicazione efficace
3. Infrastrutture strategiche
4. Valorizzazione dei prodotti locali e sostegno all'Agricoltura

SVILUPPO.....pag.6

1. Digitalizzazione e copertura Internet
2. Turismo
3. Sport
4. Cultura
5. Ospedale e Sanità
6. Altre Politiche Sociali e Terza età
7. Volontariato
8. Politiche scolastiche
9. Politiche giovanili

CURA DEL TERRITORIO.....pag.16

1. Tutela e promozione ambientale
2. Manutenzione ordinaria e straordinaria
3. Urbanistica
4. Frazioni
5. Parco Ducale e Pineta
6. Protezione Civile e prevenzione calamità
7. Sicurezza e controllo del territorio
8. Gestione dei Rifiuti e raccolta differenziata



Lista Civica Insieme per Pavullo

PROGRAMMA LISTA CIVICA INSIEME PER PAVULLO

per le elezioni amministrative 3-4 ottobre 2021 – Pavullo nel Frignano

La proposta elettorale della lista civica Insieme per Pavullo è frutto di un intenso lavoro di dialogo e confronto con la comunità pavullese, e vuole delineare un piano programmatico per l'intero comune nei prossimi cinque anni di Amministrazione.

L'impegno del candidato sindaco Davide Venturelli, e di tutta la sua squadra, nasce da un profondo spirito di servizio e dalla consapevolezza che per affrontare i problemi e le criticità del nostro territorio, e individuare possibili soluzioni, non occorra per forza l'appartenenza ad uno schieramento politico, quanto piuttosto sia fondamentale possedere la volontà di farsi carico delle esigenze del paese e della cittadinanza, con animo aperto e grande attenzione verso la valorizzazione delle competenze.

I tre punti cardine sui quali occorre sviluppare l'impegno amministrativo sono il Lavoro, lo Sviluppo e la Cura del Territorio, dai quali si declinano tutte le proposte e le tematiche che ruotano intorno alle esigenze della nostra comunità.

Saranno inoltre fondamentali la trasparenza nei confronti della cittadinanza e lo sviluppo di progetti in chiave di sostenibilità ambientale, economica e sociale, per restituire centralità all'Amministrazione Comunale nelle scelte strategiche di interesse collettivo.

Si è scelto di articolare il programma attraverso punti specifici settore per settore, andando a rimarcare l'importanza di portare avanti le buone pratiche già avviate e di cercare di portare correzioni o uno stile differente laddove invece si siano evidenziate criticità o mancanza di decisioni.

Risulta importante in questo momento che l'azione dell'Amministrazione di Pavullo torni ad essere decisa e concreta, riprendendo il ruolo guida che spetta ad un comune capodistretto. Occorre uno sforzo congiunto di tutti per superare il momento di crisi che stiamo vivendo e rilanciare il nostro territorio montano: un luogo meraviglioso in cui tutti i cittadini possono e devono sentirsi orgogliosi di essere parte di una comunità dinamica, ma attenta a tutti gli aspetti della vita e delle necessità quotidiane.

Ci rendiamo conto che potrebbe non essere possibile portare a conclusione concretamente tutti i progetti di seguito riportati, ma ci proponiamo quantomeno di avviare per essi la progettazione e la fase di recupero delle risorse: occorre tornare a pensare e governare nuovamente con un'ottica di medio-lungo periodo, in modo da pianificare per tempo scelte strategiche per il nostro territorio.



LAVORO

Sostegno alle imprese ed al Commercio, Promozione e modernizzazione delle attività e Comunicazione efficace, Infrastrutture strategiche, Valorizzazione dei prodotti locali e sostegno all'agricoltura

L'ente comunale si configura come impresa sociale, ovvero come soggetto che mira alla promozione ed alla crescita non solo economica, ma specialmente sociale e civile. L'Amministrazione può e deve svolgere un importante compito a livello di regia e di supporto al mondo del lavoro locale.

L'Amministrazione comunale deve innanzitutto dialogare in modo continuo con il tessuto economico ed i suoi rappresentanti, in modo da comprendere ed elaborare, in collaborazione con le associazioni di categoria, strategie di promozione e reperimento di risorse.

Pavullo svolge un ruolo importante, specialmente a livello occupazionale, per tutto l'Appennino, dove va riconosciuto il valore sia delle piccole, medie e grandi industrie, sia delle imprese di servizi alla persona e dal mondo economico, un grande patrimonio al quale l'Amministrazione deve fornire sostegno e garantire confronto e dialogo continui.

Sfide ed obiettivi del futuro saranno:

Sostegno alle imprese e al commercio

1. Creare una progettualità che miri all'intercettazione di risorse esterne, specialmente attraverso i bandi regionali ed europei. A questa azione andrà affiancato un dialogo costante con Unione dei Comuni, Provincia ed altri enti superiori, in modo da cogliere al meglio tutte le opportunità che potrebbero sostenere le imprese locali e promuoverne la crescita e la modernizzazione. Risulterà quindi fondamentale individuare e formare internamente alla macchina comunale del personale che possa essere specializzato in questo settore, diversamente si rischia di compromettere il nostro sviluppo futuro.
2. Sostenere e condividere con il mondo della scuola e quello del lavoro una strategia comune per i progetti di Lavoro Estivo Guidato.
3. Favorire la nascita di nuove imprese, sia attraverso il reperimento di risorse tramite bandi specifici, sia con una modalità differente di tassazione a livello di TARI.
4. Qualora l'emergenza Covid dovesse proseguire, prevedere un secondo bando di aiuti specifici alle imprese in difficoltà per l'anno 2022.

Promozione e modernizzazione delle attività - Comunicazione efficace

1. Tutelare e promuovere i servizi locali ed i servizi alle imprese. Tra questi si sottolineano in particolare l'Isola Ecologica (il cui orario, in accordo con Hera, va necessariamente potenziato ed è fondamentale gli operatori possano essere correttamente formati e sostenuti) e l'individuazione e creazione di un'area di raccolta e smaltimento del materiale di risulta delle lavorazioni edili.
2. Eseguire attenta analisi, in collaborazione con le associazioni categoria, di bandi e offerte che offrano alle aziende ed alle imprese opportunità in ambito di riduzione del



Lista Civica Insieme per Pavullo

- proprio impatto ambientale (ad esempio riducendo le emissioni inquinanti, limitando i consumi energetici tramite interventi di aumento dell'efficienza e della funzionalità, adottando buone pratiche in materia di scarichi e rifiuti prodotti), e che conseguano in questo modo importanti obiettivi di risparmio energetico o salvaguardia dell'ambiente.
3. Garantire un adeguato livello di comunicazione e di coordinamento tra gli enti preposti al reperimento di risorse a livello regionale, nazionale ed europeo, al fine di aiutare a ottenere ulteriori risorse per coloro che stanno investendo e desiderano investire nel nostro territorio. A tale fine risulterà fondamentale individuare una figura interna al personale comunale che possa occuparsi di progettazione e ricerca risorse tramite bandi e offerte specifici.
 4. Creare attrattività per il nostro territorio: la comunicazione da parte dell'ente pubblico, non solo in occasione di eventi, ma anche attraverso un sito internet turistico-commerciale-culturale, potrà rivelarsi molto utile. Occorre che le figure "politiche" del Comune dialoghino con i tecnici preposti e gli operatori del settore al fine realizzare un vero e proprio progetto di Marketing turistico territoriale.
 5. Predisporre una figura comunale competente in merito alle strumentazioni presenti ed alle competenze di cittadini dotati di patentini e certificazioni necessari per lo svolgimento di eventi pubblici, al fine di avere un rapido riscontro ed intervento specialmente in caso di manifestazioni e di gestione di situazioni critiche. In tale modo sarà possibile creare, nel rispetto delle vigenti normative, una sorta di database a disposizione del comune e di chi organizzerà qualsiasi genere di evento sul nostro territorio.
 6. Abbinare l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità progetto benefico o a favore del territorio, in modo da motivare e incentivare sia gli operatori, sia i possibili ospiti e visitatori.
 7. Evitare la desertificazione commerciale delle frazioni, sostenendo le attività rimaste sia con il reperimento di risorse tramite bandi specifici, sia valutando una possibile modifica sulla tassazione TARI.

Infrastrutture strategiche

1. In riferimento all'area del centro storico di Pavullo, risulta prioritaria la realizzazione di un parcheggio (interrato e/o multipiani) da ubicare in zona facilmente accessibile alle principali vie di comunicazione cittadine.
2. Concludere la fase di progettazione della tangenziale di Pavullo ed avviare il reperimento delle risorse a livello di Unione dei Comuni, Provincia e Regione: occorre sia concludere gli stralci incompleti della Pratolino – Malandrone (tratto Casa Villano – bivio Casa Oppio), sia valutare quale possibile nuovo tracciato per collegare il Malandrone con Pavullo e/o S. Antonio sia allo stesso tempo di minor impatto ambientale e sostenibile dal punto di vista dell'impegno economico. Non sarebbe più ragionevole, allo stato attuale delle risorse, prevedere progetti eccessivamente costosi.
3. Portare avanti con azione concrete il progetto di valorizzazione del centro storico, partendo in primis da ordine, decoro urbano e potenziamento dell'illuminazione.



4. Pianificare una serie di interventi mirati per il decoro e l'accessibilità su Via Marchiani (vero biglietto da visita della nostra cittadina), dalla Capanna fino a San Pellegrino, prevedendo la realizzazione di una rotonda al posto del semaforo presso il supermercato Sigma, all'incrocio tra via Marchiani e via Giardini.
5. Progettare e realizzare un piano di restyling generale per Piazza Borelli, al fine di renderla maggiormente fruibile e utilizzabile per lo svolgimento di eventi e manifestazioni.
6. Sostenere la conclusione, in accordo con tutti gli attori coinvolti, della realizzazione della rotonda al bivio di Serramazzone (incrocio Via Giardini Nord-Via Estense e per e Via per Serramazzone) e la relativa nuova viabilità secondaria di Via Montebonello. Una volta concluso questo intervento, avviare l'iter burocratico per richiedere ad Anas ed alla Provincia la realizzazione di una rotonda a Sant'Antonio presso il bivio di Coscogno e lo studio di fattibilità per una eventuale rotonda in località Acquabuona.
7. Valutare con ANAS e la Provincia uno studio di fattibilità per il potenziamento della strada Nuova Estense per un collegamento più rapido con la pianura. La crescita del polo industriale di S. Antonio e Madonna Baldaccini porterà infatti ad un sensibile aumento del traffico, che questa arteria, progettata negli anni Settanta e realizzata un decennio dopo, non poteva certo prevedere.

Valorizzazione dei prodotti locali e sostegno all'Agricoltura

1. Sostenere la presenza del tradizionale mercato del sabato, del mercato contadino, del mercatino dell'usato e del passato e la Fiera dell'Economia Montana, valutando il rilancio del mercatino estivo in chiave di mercatino delle eccellenze locali. A tale proposito merita una specifica menzione il sostegno e la valorizzazione dei marchi territoriali di qualità. Allo stesso tempo occorre promuovere un dialogo costante con gli operatori del settore, al fine di capire quali possano essere le esigenze e le proposte, specialmente degli operatori che sono stati trasferiti da Via Mercato alle Arcate.
2. Valorizzazione delle eccellenze dei prodotti agricoli locali, Parmigiano Reggiano e Crescentine in primis: occorre creare eventi specifici e rilanciare, soprattutto sul piano comunicativo, la qualità dei prodotti di montagna. La nostra è un'agricoltura di nicchia e non di grande scala di produzione, si rende quindi necessario accompagnare e sostenere, in collaborazione con le associazioni di categoria, coloro che ancora oggi vivono tale realtà, pur tra tante difficoltà.
3. Avviare un tavolo di confronto continuo e propositivo con le associazioni di riferimento del mondo dell'agricoltura, al fine di individuare occasioni e opportunità per coloro già operano sul nostro territorio ed affrontare in modo puntuale e costruttivo le criticità che possono manifestarsi.
4. Avviare insieme agli agricoltori e alle associazioni di categoria, un percorso di individuazione e implementazione di buone pratiche (agricoltura sostenibile, filiere corte locali, km zero, ecc...) e di sostegno alla diversificazione delle produzioni agricole (frutticoltura, orticoltura, apicoltura, ecc...) per tutelare la biodiversità e rafforzare la resilienza dei sistemi agricoli locali, anche per proteggere la salute del suolo e dell'acqua e mitigare l'impatto dei cambiamenti climatici.



SVILUPPO

Digitalizzazione e copertura Internet, Turismo, Sport, Cultura, Ospedale e Sanità, Politiche Sociali e Terza età, Volontariato, Politiche scolastiche, Politiche giovanili

La pianificazione a medio-lungo termine di una comunità deve includere lo sviluppo dei diversi settori nei quali una efficace azione dell'ente comune può risultare utile e vincente.

L'esempio più luminoso in tale senso è quello del sindaco pavullese Giuseppe Minelli, che tra gli anni Sessanta e Settanta del Novecento pose le basi per la trasformazione di Pavullo da comunità esclusivamente agricola a cittadina dotata di servizi essenziali e di una piccola media industria, che potesse finalmente offrire nuove opportunità a tutti gli abitanti della montagna ed arginare la piaga dell'emigrazione.

Oggi a Pavullo sono presenti diverse realtà importanti, ma non possiamo dare più nulla per scontato, occorre agire con energia e decisione per continuare a fare sì che la nostra comunità possa continuare a ricoprire a pieno titolo il ruolo di comune capo-distretto e fulcro della montagna modenese.

Digitalizzazione e copertura Internet

La modernizzazione dei servizi è in atto, ma sul nostro territorio sono presenti ancora aree che faticano ad accedere ai servizi della rete.

Occorre dunque un impegno specifico per:

1. Individuare aree non coperte dalla rete Internet e valutare interventi mirati di copertura e potenziamento in accordo con Lepida e con i gestori.
2. Proseguire la digitalizzazione delle pratiche e procedure comunali.

Turismo

Pavullo e il territorio circostante hanno un grandissimo potenziale turistico, che però non è mai stato sfruttato adeguatamente.

Anche in questo caso non occorrono progetti milionari, ma interventi mirati che possano rendere più gradevole e attrattivo il nostro paese e le frazioni circostanti, garantendo al tempo stesso una adeguata rete di servizi e funzionalità.

È necessario imparare e "imitare" tutte quelle realtà che sono capofila nel settore turistico montano, cercando di portare a livello locale ciò che meglio si adatta alla nostra comunità e sfruttando ciò che meglio sappiamo fare: puntiamo quindi a uno sviluppo del turismo in chiave sportiva, culturale ed eno-gastronomica.



Massimo impegno quindi per:

1. Sostenere e collaborare in modo propositivo con le realtà, sia cittadine, sia frazionali, che già operano nel settore turistico e della promozione locale, cercando di capire, superata la brutta esperienza con Valli del Cimone, quale possa essere la strategia e la modalità migliore, nel rispetto delle normative, per la ricerca di fondi specifici e l'organizzazione di eventi.
2. Realizzare un sito internet turistico a cura del Comune, attraverso il quale poter informare e pubblicizzare in modo adeguato tutte le iniziative del territorio e le bellezze che Pavullo può offrire ai visitatori (basti pensare al Castello di Montecuccolo, Ponte del Diavolo, Ponte di Olina, Riserva di Sassoguidano, Torri di Gaiato, Montorso, Lavacchio e Semese, affreschi di Montebonello, ecc...) e le eccellenze eno-gastronomiche (ristoranti, agriturismi, caseifici, negozi di prodotti tipici..).
3. Organizzare un'adeguata copertura di eventi turistici nel corso dell'intera annata, con particolare attenzione ai periodi estivi, autunnali e natalizi, prevedendo adeguato sostegno per le pratiche burocratiche e per la copertura pubblicitaria. In tale senso andrà rivista la posizione e l'organizzazione dell'Ufficio Turistico comunale.
4. Promuovere lo sviluppo del turismo verde/sportivo: camminate (vedi in particolare sviluppo della Via Vandelli), percorsi di mountain-bike, e-bike, il tutto in collaborazione con quanti già operano in questo settore e fungendo da motore propositivo e non più "passivo". A tale proposito occorrerà puntare su una collaborazione con le associazioni sportive ed i responsabili dell'organizzazione eventi per promuovere anche a Pavullo iniziative molto popolari come gare di cross-country, trail running e magnalonga.

Sport

Pavullo vanta numerose eccellenze in ambito sportivo, l'attenzione verso le esigenze e le proposte delle associazioni e degli atleti dovrà essere massima.

La sfida più grande che vogliamo raccogliere come futura Amministrazione comunale sta nel promuovere lo sport sia a livello turistico, sia a livello didattico-formativo, poiché siamo convinti che specialmente per i giovani e le nuove generazioni la pratica sportiva risulti molto valida per la crescita sia fisica sia morale ed emotiva.

Occorre dunque:

1. Collaborare con le realtà scolastiche del territorio, al fine di promuovere progetti legati al mondo dello sport fin dalla prima infanzia.
2. Garantire un adeguato e decoroso livello di manutenzione a tutti gli impianti sportivi comunali, intervenendo laddove risultino problematiche o criticità.
3. Ripristino della consulta dello sport
4. Dialogare con le realtà frazionali al fine di riscontrare e affrontare puntualmente problematiche, proposte e migliorie.
5. Individuare ed avviare l'acquisizione dell'area e la progettazione di un futuro Palazzetto dello Sport, necessariamente in prossimità del futuro nuovo polo scolastico, e contestualmente ricercare, nel rispetto delle vigenti normative, risorse adeguate ai fini



Lista Civica Insieme per Pavullo

- della realizzazione, anche in collaborazione con enti benefici e/o privati.
6. Individuare, progettare e reperire le risorse per la realizzazione di almeno un campo da paddle nel territorio comunale.
 7. Mantenere un dialogo propositivo e costruttivo con i gestori del centro Piscina Comunale coperta e scoperta (che dovrà essere rivalorizzata e resa più decorosa) e il Centro Tennis.
 8. Avviare la progettazione del tracciato di una Pista Ciclabile che possa mettere in collegamento Pavullo e Sant'Antonio.
 9. Ripristino della borsa di studio Anna Ascari per studenti sportivi meritevoli, valutando la collaborazione di benefattori e/o enti benefici privati
 10. Realizzazione di almeno un punto di alimentazione e ricarica per biciclette elettriche (da abbinarsi in chiave turistica al rilancio della sentieristica locale, vedi paragrafo Turismo).

Cultura

L'ambito culturale può e deve essere un punto di forza per una Amministrazione attenta al proprio territorio e che ne conosce sensibilità e le potenzialità.

Occorre fare leva sui nostri punti di forza, andando a sviluppare e potenziare ciò che già esiste e valutando un'azione più attenta nei seguenti settori:

1. Rivedere e riorganizzare spazi del Palazzo Ducale, valutando spostamento dell'ufficio cultura e utilizzo degli spazi del piano terra per la biblioteca, anche al fine di migliorare accessibilità per disabili.
2. Collaborare in modo propositivo con la nuova gestione per rendere Castello di Montecuccolo contenitore culturale vivo e attivo, nel corso dell'intero anno.
3. Valutare la creazione di spazi di co-working per persone che devono lavorare in smart working, ma che non hanno la possibilità di farlo presso la propria abitazione per limiti di connessione e per esigenze famigliari. In tale senso si potrebbero coinvolgere i proprietari di negozi e attività sfitte del centro storico.
4. Traendo spunto dai laboratori Fab-Lab posti a Modena e Bologna, proporre e valutare la realizzazione di laboratori pratici specifici (per esempio informatica, falegnameria, cucina) nelle scuole primarie e medie del nostro comune, e prevederne la realizzazione nel nuovo polo scolastico da progettarsi.
5. Lavorare alla creazione di eventi e progetti di collaborazione con gli artisti locali, le associazioni culturali e la nuova casa delle arti sorta presso i locali della Cà, al fine di valorizzare i talenti del nostro territorio ed allo stesso tempo fornire occasioni di crescita e scambio.
6. Valorizzare adeguatamente luoghi "storici" della cultura Pavullo come il Palazzo Ducale, Lavacchio, le pievi del territorio ed il Castello di Montecuccolo, prevedendo una adeguata azione pubblicitaria, sia con cartellonistica sia con apposito sito internet.



Ospedale e Sanità

La programmazione sanitaria del territorio non è competenza del solo sindaco e Amministrazione comunale, ma avviene in accordo con gli altri sindaci del distretto, la Provincia e la dirigenza della Azienda Sanitaria Locale, la quale sua volta recepisce le direttive della Regione.

Occorre dunque che il sindaco del comune di Pavullo porti avanti un dialogo continuo e propositivo con tutti gli attori citati, promuovendo una azione di tutela per i servizi ancora esistenti e chiedendo il ripristino o la riapertura di quelli che invece sono stati depotenziati o eliminati.

È di fondamentale importanza definire e accelerare un processo di valorizzazione del grande patrimonio rappresentato dall'Ospedale di Pavullo nel Frignano in termini di investimento sulla struttura e sulle professionalità, per garantire ai cittadini il livello di sanità appropriato, quale ospedale di riferimento di tutto l'Appennino Modenese e non solo del distretto di Pavullo.

La popolazione residente dell'Appennino Modenese è di oltre 50mila abitanti, ai quali vanno aggiunti significativi incrementi nei periodi di maggiore afflusso turistico e senza sottovalutare la vastità del territorio e le sue difficoltà oro-geografiche, soprattutto nella viabilità e negli spostamenti a causa del ricorrente maltempo.

Sull'ospedale di Pavullo è mancata una progettazione a lungo termine per i nostri servizi ospedalieri, i quali hanno risentito di una lenta ma progressiva fase di depotenziamento, quando invece anche le recenti e prolungate emergenze hanno di fatto sottolineato l'importanza anche delle strutture periferiche.

Per la vastità e complessità del territorio che va a servire, quello di Pavullo dovrebbe in realtà essere inquadrato e potenziato al pari di un ospedale di Primo Livello, in un ottica di sviluppo come polo d'eccellenza.

Occorre quindi che il sindaco e l'Amministrazione di Pavullo si facciano portavoce e autori di una concreta strategia di potenziamento incentrata sui seguenti punti:

1. La formalizzazione dell'avvio dell'attribuzione di nuovi primariati, i quali non debbono più essere a scavalco con altre strutture ospedaliere, avendo evidenziato tale pratica sia una perdita di professionalità e servizi (vedasi per esempio il fatto che il primario di Chirurgia non effettui visite a Pavullo) sia la chiusura di interi reparti (vedasi il lampante caso del Punto Nascite);
2. La perdita di 20 posti letto che comportato l'accorpamento di Ortopedia e Chirurgia (con primario a scavalco con altra struttura ospedaliera), unita al fatto che oggi a Pavullo non si effettui più la chirurgia di emergenza;
3. La contingentazione dell'attività chirurgica protesica su Pavullo;
4. La chiusura del Punto Nascite nell'ottobre 2017, alla quale tuttavia sarebbe seguita nel gennaio 2019 il pubblico impegno, da parte del governatore Bonaccini, a una riapertura e ricostituzione del reparto;



Lista Civica Insieme per Pavullo

5. La necessità di un potenziamento della specialistica ambulatoriale;
6. Il decentramento di numerose funzioni del Laboratorio Analisi, dopo che questo era stato oggetto di un investimento di oltre 600mila euro per ristrutturarne e potenziarne i locali;
7. La mancata assunzione di personale andando oltre il turnover.

Risulta altresì fondamentale per Pavullo farsi promotore presso l'Unione del Frignano e nelle opportune sedi di un progetto di rilancio dell'ospedale di Pavullo e del Frignano e della rete dei servizi sanitari del Frignano, il quale comprenda l'impegno a presidiare, sulla base di quanto esposto, affinché questo venga potenziato, portandolo ad una configurazione di Primo Livello dei servizi per l'intero territorio dell'Appennino Modenese, anche in un'ottica di integrazione con le strutture di pianura di riferimento su alcune funzioni non duplicabili e differenziandone altre. In questa prospettiva l'ospedale di Pavullo deve essere rafforzato come presidio nodo della rete ospedaliera Provinciale, con proprie specializzazioni a servizio della rete.

Costituiscono aspetti salienti di questo disegno:

1. Configurazione di Primo Livello dei servizi per l'intero territorio dell'Appennino Modenese, anche in un'ottica di integrazione con le strutture di pianura di riferimento su alcune funzioni non duplicabili e differenziandone altre (per esempio Punto Nascite e Pediatria);
2. Si rafforzi anche come ospedale nodo della Rete Ospedaliera Provinciale con proprie specializzazioni a servizio della rete. Costituiscono aspetti salienti di questo disegno;
3. Il mantenimento e il potenziamento di tutte le funzioni ospedaliere per acuti attualmente esistenti, separando i due reparti di chirurgia e ortopedia e ripristinando le Attività Operative Complesse, tutti con Primariati a Pavullo (Chirurgia, Anestesia, Medicina, Ortopedia, Pediatria, Ostetricia e Ginecologia) e dotando ogni reparto di a) tutti i posti letto necessari a garantirne la piena operatività e rispondenza alla domanda. b) Un organico adeguato (Medici, infermieri, OSS, ecc). c) Il ricambio di tecnologie obsolete o molto datate. d) Il pieno utilizzo delle attrezzature donate dalla popolazione all'ospedale;
4. Valutare l'attivazione della terapia semi-intensiva Post Operatoria (ASPO) in modo da dare piena funzionalità e utilizzo alle nuove sale operatorie;
5. La garanzia della riapertura in via definitiva, con primariato su Pavullo, del Punto Nascita, con reparto di Ostetricia-Ginecologia, fermo l'impegno manifestato dal Governatore della Regione Emilia Romagna;
6. Il Potenziamento della lungo-degenza e riabilitazione, che devono svolgere una funzione determinante affinché la degenza per acuti possa accogliere sempre i pazienti più gravi in fase acuta, in linea e collaborazione con altre strutture del territorio (vedi Villa Pineta);
7. La centralità dei bisogni sanitari della popolazione anziana fragile e con molteplici patologie associate, costantemente in aumento: l'Ospedale non può gestire da solo questa tipologia di pazienti, per questo occorrono importanti servizi sostitutivi e/o integrativi quali Case della Salute, PUASS (Punto Unico di Accesso Socio Sanitario),



Os. Co (Ospedale di Comunità) e Hospice, con attenzione al potenziamento della rete dei medici di base e dei servizi domiciliari.

8. L'apertura di un tavolo di concertazione con le amministrazioni del distretto di Pavullo, con il coinvolgimento della Regione, dell'AUSL e comitati, con finalità progettuali e operative;
9. L'individuazione e perseguimento di progetti di sviluppo e miglioramento di infrastrutture viarie che facilitino i collegamenti sia verso la pianura, sia verso l'Alto Appennino, al fine di mitigare le significative criticità oro-geografiche più volte evidenziate e manifeste. Risulta quantomai fondamentale ridurre i tempi di percorrenza tra montagna e pianura in caso di emergenza-urgenza, soprattutto in caso di impossibilità di intervento dell'elisoccorso.

Altre Politiche Sociali e Terza età

Una comunità può definirsi civile nel momento in cui è attenta alle esigenze delle fasce più deboli, cerca di sostenere coloro che vivono momenti di difficoltà e cerca di proporre percorsi validi di re-inserimento e di rivalorizzazione della persona, specialmente per coloro che sono soli o vivono ai margini della società.

Particolare attenzione andrà prestata al mondo degli anziani, per i quali negli anni passati il nostro territorio ha visto un incremento numerico, non sempre corrisposto da un relativo incremento di risorse stanziate: un grande limite ha riguardato l'assegnazione delle risorse, in ambito Provinciale, sulle base degli abitanti residenti (che ha penalizzato inevitabilmente la montagna) e non invece sulla base della percentuale di popolazione anziana residente (che nell'Appennino risulta maggiormente incidente rispetto ai comuni della pianura).

Tra le azioni sulle quali intendiamo approfondire particolare impegno vi sono:

1. Sostenere energicamente in sede di Unione il ripristino di un numero congruo di operatori dei servizi sociali, al fine di garantire un servizio di alto livello e allo stesso tempo che tuteli e promuova le professionalità maturate.
2. Puntare all'organizzazione, all'interno dei servizi sociali, nel rispetto delle vigenti normative e in accordo con l'Unione dei Comuni, di un centro per il Servizio di Inserimento Lavorativo, che possa fungere da punto di riferimento per le imprese, il Centro per l'impiego e le persone in situazione di disagio economico. Attraverso il Centro per l'Inserimento Lavorativo sarà possibile creare una rete di progetti per inserire nel mondo delle imprese coloro che sono in carico ai servizi sociali, in modo da limitare l'assistenzialismo e favorire la formazione specifica di coloro che prima erano disoccupati.
3. Mantenere e promuovere la collaborazione tra Caritas Parrocchiale e Servizi Sociali, in modo da poter vigilare e intervenire in modo rapido e concreto sulle situazioni più fragili.
4. Mantenere e potenziare tutti i servizi alla disabilità attualmente presenti, in sinergia tra il mondo della scuola, la Asl e gli operatori del sociale, elaborando una progettualità continua che punti al reperimento di risorse specifiche.



5. Creare una progettualità che punti al reperimento di ulteriori risorse per il settore anziani in ambito di Unione, Provincia e Regione, al fine in particolare di fare sì che le RSA pavullesi possano beneficiare di un numero maggiore di posti letto convenzionati, in modo da venire incontro specialmente alle difficoltà degli anziani e delle famiglie meno abbienti. Altri servizi da mantenere e potenziare sono certamente i Centri Diurni e l'Assistenza Domiciliare.
6. Avviare un dialogo e un confronto costante con tutti gli operatori del settore servizi alla terza età, al fine di cogliere e concretizzare proposte e progettualità, ma anche di affrontare in tempi rapidi eventuali criticità.
7. Rivalutare e implementare l'esperienza del progetto "Rosa di Perla", per la qualificazione professionale delle assistenti famigliari e l'incontro domanda-offerta a sostegno delle famiglie.
8. Elaborare una progettualità che punti a reperire risorse per inclusione disabili e aiuti famiglie con minori con disabilità (per l'abbattimento delle barriere architettoniche si rimanda a un punto specifico nel paragrafo dedicato all'urbanistica).
9. Collaborare con istituzioni preposte, operatori e benefattori per progetto su Dopo di Noi, rivolto a giovani con disabilità e affetti da disturbi dello spettro autistico (il modello di riferimento potrebbe essere il centro CARITAS di Modena).
10. Sostenere il lavoro svolto dall'associazione Frignaut e ottenere, in collaborazione con AUSL, un potenziamento delle ore pomeridiane di educazione specifica ed educazione all'autonomia, valutando inoltre l'abbinamento a progetti formativi e/o di inserimento lavorativi per il giovani adulti (si prenda spunto da esempi virtuosi come il Tortellante a Modena).
11. Qualora la pandemia di Covid-19 proseguisse, implementare una commissione specifica che punti alla tutela della salute dei cittadini ed alla prevenzione verso l'ulteriore diffondersi del virus.
12. Elaborare corsi specifici di sostegno per l'utilizzo dei sistemi informatici per utenti appartenenti alla fascia anziana (per favorire e facilitare l'uso di servizi come il Fascicolo Sanitario Elettronico, la prenotazione di visite, la visualizzazione di ricette, ecc...).

Volontariato

Il mondo del Volontariato pavullese è ricco e variegato, siamo orgogliosi di appartenere a una comunità generosa dove davvero tanti cittadini offrono gratuitamente il loro tempo a favore del prossimo e dei bisognosi.

Questa bella realtà necessita di una attenzione particolare da parte dell'Amministrazione, poiché la forza del volontariato non può e non deve essere mai data per scontata, ma piuttosto va incoraggiata e assistita, nel limite del possibile.

Si sottolinea che, attraverso il CSV ed altri enti simili, in passato è stato possibile reperire molte risorse da destinare a progetti benefici per la comunità: il comune non deve essere spettatore passivo, ma occorre che si impegni in prima persona a collaborare affinché tale progettualità possa proseguire nel tempo e continuare a crescere con la nostra comunità.



Tra le proposte per il mondo del volontariato segnaliamo:

1. La realizzazione della Casa del Volontariato presso Serra di Porto, creando un progetto condiviso che veda coinvolti tutti gli attori tra Avis, Avap, Ausl, Protezione Civile e Ausl.
2. Riconoscimento e potenziamento di Insieme per gli altri, associazione che riunisce gran parte delle associazioni di volontariato di Pavullo, portando a una maggiore condivisione della progettualità sul territorio.
3. Riattivare consulta del terzo settore, con rappresentanti del mondo del volontariato, divisa a sua volta in sottoconsulte tematiche.
4. Individuare una figura specifica a livello di giunta o di personale comunale che debba interfacciarsi con terzo settore e mondo del volontariato.
5. Potenziare e Promuovere il progetto Cantieri Giovani, mantenendo la collaborazione con la Protezione Civile e l'Unione Comuni. Sul settore giovanile occorre una progettualità mirata anche al contrasto alla dispersione scolastica, da elaborare in concerto con associazioni sportive, di volontariato e le parrocchie. Anche in questo caso servirà una azione forte di progettualità, al fine di creare progetti specifici che possano sostenere le famiglie con giovani nell'età adolescenziale, per un coinvolgimento e una responsabilizzazione che possano prevenire e contrastare manifestazioni di disagio.
6. Potenziare il progetto Frignano in Rete, attraverso il quale coloro che ricevono aiuto dalla Caritas possono, con adesione volontaria ed ognuno in base alle proprie capacità e nel rispetto di difficoltà od esigenze famigliari, fare attività socialmente utili. Per tale progetto il comune garantirà la copertura assicurativa e l'eventuale dotazione tecnica.
7. Potenziare i PUC, Percorsi Utilità Collettiva: trattasi di progetti legati a coloro che ricevono il reddito di cittadinanza, facendo confluire i cittadini disponibili su un percorso di inserimento in opere di pubblica utilità simile o sovrapponibile a quello di Frignano in Rete.
8. Sostegno alla bella esperienza di OHANA, il tutto in collaborazione anche con servizi sociali e nell'intento di dispiegare un vero e proprio progetto di comunità
9. Fare confluire vari soggetti benefici di Pavullo in una Fondazione di comunità, che veda compartecipazione di mondo no profit imprese ed enti pubblici.

Politiche scolastiche

Anche nel settore scuola il Comune può cercare di attivare tutta una serie di iniziative che possano migliorare la vita dei cittadini e sostenere le famiglie. È solo puntando sul mondo della scuola e dell'istruzione che potremo creare una comunità più attenta e responsabile. In ambito scolastico abbiamo sia progetti di medio-lungo termine, sia di più rapida realizzazione.

Per completezza li riportiamo di seguito:

1. Elaborazione di un progetto di costruzione di un nuovo polo scolastico comprensivo (con sezione quindi di asilo nido, infanzia, primaria e media secondaria di primo grado) nei terreni di proprietà comunale presso lo stadio G.Minelli, valutando prima la possibile acquisizione di un'area maggiore rispetto a quella presente, in modo da



Lista Civica Insieme per Pavullo

- poter abbinare al polo scolastico un palazzetto dello sport ed una congrua area verde, con viabilità non solo su via Braglia, ma anche in direzione di Via Bighinello. Una volta elaborato il progetto si dovranno cercare risorse a tutti i livelli (Unione Comuni, Provincia, Regione e Ministero dell'Istruzione), al fine di garantire la realizzazione in tempi ragionevoli. Chiaramente si potrebbe valutare una realizzazione in stralci funzionali e richiedendo altresì l'aiuto di enti benefici (vedasi per esempio la FCRMO).
2. Pianificare, in accordo con la Provincia, il restauro della palestra del polo scolastico superiore, ripristinare il campo sportivo esterno e valutare, qualora i fondi lo consentissero e venga trovato un sito idoneo, la costruzione di una seconda palestra a servizio sempre delle scuole superiori (per tale progetto risultano stanziati dei fondi Provinciali sin dal 2015).
 3. Potenziamento del servizio di Nido, con estensione delle aperture sia nel periodo estivo, sia in quello delle festività invernali, prevedendo una adeguata programmazione e turnazione del personale presente. Allo stesso tempo proseguire il percorso virtuoso di reperimento di fondi regionali per l'abbassamento delle rette dell'asilo nido e delle mense.
 4. Eseguire una corretta manutenzione ordinaria di tutte le strutture e gli spazi comunali dedicati ai bambini, al fine di rendere gli ambienti sempre decorosi e fruibili.
 5. Mantenere e potenziare gli spazi dedicati agli incontri per le famiglie, o spazio per mamme e gli incontri periodici con la pedagoga comunale.
 6. Mantenere i Centri Estivi Comunali e potenziare la formazione degli educatori, specialmente per disabilità, primo intervento in caso di emergenza e disostruzione.
 7. Avviare un percorso di confronto con le dirigenze scolastiche e gli operatori degli enti preposti, al fine di poter avviare anche a Pavullo un indirizzo di scuola media superiore agraria e di Liceo Classico, nel rispetto delle vigenti normative e degli indirizzi già presenti.
 8. Riprogettare e ampliare il servizio di Teen Space, e più in generale i servizi per il dopo-scuola, al fine di renderli sempre più fruibili e proseguire il valido dialogo con la scuola e gli insegnanti, anche in collaborazione con soggetti privati impegnati in questo ambito.
 9. Proseguire il sostegno all'esperienza virtuosa del "Sabato a casa" presso le Scuole medie inferiori e del Piano Estate, con una offerta formativa specifica.
 10. Ripristino della bella esperienza dei "Giochi della gioventù", da elaborare sia a livello di scuola primaria, sia a livello di scuola media inferiore e superiore.
 11. Ripristino della bella esperienza della "festa degli alberi" e/o promuovere la realizzazione di eventi legati all'ambiente ed al Parco Ducale, al fine di far conoscere agli studenti l'importanza della cura del verde e responsabilizzarli sul tema della corretta gestione del territorio.

Politiche giovanili

Abbiamo già fatto riferimento ai giovani in diversi paragrafi del nostro programma, specialmente negli ambiti dello sport, della cultura, della scuola e del volontariato. Nel nostro territorio le politiche per l'infanzia risultano molto valide ed efficaci, ma per quanto riguarda



la fascia adolescenziale vi sono margini di miglioramento.

Il comune non si può sostituire alle famiglie nella crescita ed educazione dei giovani, ma può affiancarle cercando di sostenerle e fornendo strumenti adeguati affinché tutti possano trovare la propria strada nel rispetto di aspirazioni e diverse sensibilità. Dobbiamo prendere spunto ed imitare quanto già effettuato in alcuni comuni della Pedemontana, dove per la valorizzazione dei giovani è risultato vincente il coinvolgimento di comuni, parrocchie, associazioni sportive e di volontariato, con la creazione di progetti specifici (per i dettagli dei quali vi rimandiamo ai già menzionati capitoli).

Tra le iniziative non ancora proposte o realizzate segnaliamo:

1. Il sostegno all'esperienza del Consiglio Comunale dei Giovani, da realizzarsi a diversi livelli di fasce d'età e in collaborazione con il mondo della scuola, valutando anche l'attribuzione di piccolo un budget annuale per la realizzazione di iniziative ritenute significative o meritevoli.
2. Qualora l'esperienza del Consiglio Comunale dei giovani non fosse, per vari motivi, realizzabile, desideriamo coinvolgere i giovani del territorio in una consulta specifica, la Consulta dei Giovani.
3. Aumentare, attraverso il coinvolgimento di enti benefici e privati, l'istituzione di borse di studio a favore di studenti meritevoli, sia per coloro che frequentano le scuole medie superiori, sia per coloro che scelgono di proseguire gli studi in ambito universitario.
4. Dialogare con le realtà locali per creare una rete di eventi e iniziative in tutti gli ambiti che possano coinvolgere i giovani del territorio, specialmente nelle fasce del fine settimana, valutando l'introduzione di una Carta Giovani specifica.



CURA DEL TERRITORIO

Tutela e promozione ambientale, Manutenzione ordinaria e straordinaria, Urbanistica, Frazioni, Parco Ducale e Pineta, Protezione Civile e prevenzione calamità, Sicurezza e controllo territorio, Gestione dei rifiuti e raccolta differenziata

Il territorio in cui viviamo è prezioso e unico nel suo genere, sia dal punto di vista storico-culturale e ambientale, sia dal punto di vista del capitale umano: gli uomini e le donne del Frignano hanno saputo riscattarsi da un passato di dignitosa povertà, ricostruendo dalle macerie della seconda guerra mondiale una cittadina che oggi offre tanto a tutti coloro che qui vogliono vivere e creare la propria famiglia ed il proprio futuro.

Come già ribadito, non possiamo dare nulla per scontato: se vogliamo che Pavullo continui ad essere il luogo che tutti conosciamo occorre avviare una serie di politiche specifiche, per consentire la crescita umana, economica e socio-culturale della nostra città e delle frazioni, ed allo stesso tempo salvaguardare tutti quei piccoli gioielli che contornano il nostro territorio.

L'azione dell'Amministrazione comunale non deve puntare ad una concentrazione degli abitanti e dei servizi solo su Pavullo capoluogo, ma deve dare pari dignità anche a tutti coloro che vivono al di fuori delle zone cittadine e contribuiscono al mantenimento del nostro unico tessuto sociale, dove hanno ancora grande importanza la condivisione ed i legami.

Allo stesso tempo Pavullo è sede di diverse eccellenze, specialmente nel settore gastronomico ed alimentare: compito di una Amministrazione lungimirante sarà quello di dare loro valore e risalto, sottolineando come quella di montagna sia una produzione legata alla qualità e non alla grande quantità.

Tutela e promozione ambientale

Tra le emergenze ambientali che si segnalano, occorre mettere in evidenza la necessità di una azione immediata sui seguenti temi:

1. Avviare un progetto di adeguamento e reperimento di risorse per l'adeguamento ed il potenziamento del depuratore via Molino Galeotto e l'azione di filtraggio delle acque del Cogorno, da pianificare in accordo con Hera e tutti gli enti preposti.
2. Realizzare un progetto e reperire risorse per divisione degli scarichi fognari delle acque bianche e nere di Pavullo capoluogo, abbinando a tale progetto un calcolo dei tempi di corrivazione per stabilire l'effettiva utilità della realizzazione di vasche di laminazione presso zona campo aviazione o zona Torba e distributore Conad, il tutto in concerto con Hera e gli altri enti preposti.
3. Realizzare un progetto condiviso insieme ai comuni di Lama Mocogno e Polinago per la valorizzazione delle aree di proprietà dell'Unione dei Comuni poste presso le alture tra Monzone, Montecenere e Brandola, nella zona genericamente definita del "Ponte



del Diavolo". Tale progetto potrebbe riguardare il recupero di varietà di castagne locali a rischio di scomparsa ed una cura maggiormente sistematica del bosco, per un rilancio anche in chiave turistica.

4. Attraverso il progetto MAB Unesco ed altre iniziative simili individuare progetti di sviluppo e potenziamento, sia a livello agricolo, sia ambientale, per reperimento risorse e progetti innovativi legati sia alle nuove colture sia al recupero di quelle antiche (si veda l'esempio virtuoso del recupero dei grani antichi).
5. Avviare un confronto costruttivo con i Consorzi di Bonifica della Burana e dell'Emilia Centrale, al fine di individuare risorse che possano essere destinate al nostro territorio sia per operazioni di prevenzione, sia per risolvere criticità esistenti.
6. Prevedere una riqualifica ed un rilancio della Riserva di Sassoguidano, anche aprendo un dialogo con l'Ente Parchi Regionale, per creare sinergia e maggiore visibilità.

Manutenzione ordinaria e straordinaria

La manutenzione del territorio deve essere programmata con serietà e coscienza, non ci si può limitare a interventi occasionali.

Occorre vigilare costantemente su tutto il territorio comunale, eseguendo controlli sistematici anche sull'operato delle ditte aggiudicatrici degli appalti di gestione e manutenzione, e sulle strutture comunali date in affidamento a enti o associazione terze.

Non ci possiamo più permettere che immobili del comune riportino danni a causa dell'incuria: i tempi attuali non ci permettono di sopperire attraverso progetti milionari di recupero. La sfida attuale è di conservare al meglio l'esistente, possibilmente arricchendolo e migliorandolo. Ad una analisi della situazione del patrimonio immobiliare del comune dovrà seguire una fase di scelta su interventi prioritari di recupero o eventuali alienazioni.

A tutto ciò si aggiungono altre necessità, tra le quali si evidenzia:

1. Predisporre un piano di manutenzione ordinaria della gestione del verde e dei cimiteri del nostro comune, prevedendo anche il coinvolgimento di associazioni, convenzioni con privati (vedasi l'esempio virtuoso dei comuni della Pedemontana con una sorta di affidamento o adozione di rotonde e spazi verdi da parte di vivai e floriculture) ed il coinvolgimento di soggetti che siano inseriti in progetti di pubblica utilità (si veda paragrafo sul volontariato).
2. Collaborare ed offrire il massimo supporto agli enti che si stanno occupando del recupero del Ponte di Olina, avviando in contemporanea la progettazione ed il reperimento delle risorse per un possibile attraversamento alternativo (a monte o a valle) che consenta di escludere definitivamente i veicoli a motore dal traffico sull'antico ponte, il tutto nel rispetto delle vigenti normative. Allo stesso tempo sarà bene prevedere adeguati festeggiamenti in occasione del 500esimo anniversario di costruzione di questo prezioso manufatto.
3. Dopo un attento esame delle varie situazioni cimiteriali presenti sul nostro comune, valutare azioni di ripristino, allargamento o risanamento specifiche.
4. Eseguire una mappatura delle principali criticità esistenti sulle strade comunali del



- territorio e valutare interventi di ripristino non solo occasionali, ma stabili e duraturi.
5. Eseguire la mappatura ed elaborare un progetto di recupero delle emergenze architettoniche del nostro territorio, basti citare i ruderi della Torre di Gaiato, della Torre di Niviano e della chiesa di San Pietro di Chiagnano.
 6. Eseguire un intervento di manutenzione straordinaria sulla strada comunale Campiano-Crocette, prevedendo una adeguata sistemazione di spiazzi e slarghi e valutando l'inserimento di dossi nelle zone più pericolose dovute alla scarsa visibilità.
 7. Promuovere gli orti urbani, non solo per pensionati, ma per iniziative di inclusione (anche in collaborazione con Centro Servizi per il Volontariato).
 8. Progettare, reperire le risorse e realizzare un'oasi felina sul territorio comunale, prevedendo anche la stipula, nel rispetto delle vigenti normative, di una congrua convenzione per la sua gestione.

Urbanistica

1. Prevedere per i prossimi anni una maggiore attenzione nella progettazione di aree pubbliche, marciapiedi e fabbricati sedi di servizi essenziali alle esigenze dei disabili, per un progressivo abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti nel nostro comune.
2. Installare almeno due colonnine per la ricarica delle auto elettriche (anche attraverso l'approntamento di opere perequative).
3. Valutare, in base a risorse e costi, l'installazione su fabbricati comunali di impianti di produzione di energia derivanti da fonti rinnovabili (solare ed eolico in particolare) e procedere con una politica di efficientamento energetico dei fabbricati di proprietà comunale.
4. Sostenere dal punto di vista burocratico e fiscale la realizzazione di micro impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili da parte dei privati cittadini, sia in fabbricati residenziali sia produttivi.
5. Favorire, nel rispetto delle vigenti normative, il recupero del patrimonio urbanistico rurale esistente, specificando che la politica di questa Amministrazione non sarà mirata alla concentrazione dei cittadini su Pavullo capoluogo, ma con grande attenzione anche alle esigenze ed alle aspirazioni di coloro che vorranno vivere in campagna.
6. Avviare un dialogo continuo e costruttivo con i tecnici e le associazioni di categoria del territorio, per recepire esigenze e criticità, specialmente ora che il comune dovrà realizzare il PUG (Piano Urbanistico Generale).
7. Eventuali nuove lottizzazioni, sia residenziali, sia artigianali, andranno valutate con grande attenzione, anche alla luce degli indirizzi di non-consumo del suolo predisposti dalla Regione Emilia Romagna, e si valutino caso per caso e nel rispetto delle vigenti normative azioni di completamento di aree con destinazione già simile.



Frazioni

Per ogni frazione si prevede una azione di controllo e confronto puntuale con la cittadinanza al fine di valutare le azioni più prioritarie ed affrontare problemi e criticità.

A tale fine proponiamo di:

1. Individuare, attraverso una modalità condivisa, dei referenti frazionali che, insieme ai consiglieri comunali, possano raccogliere in modo più efficace proposte, suggerimenti e segnalazioni.
2. Predisporre annualmente, in prossimità dell'autunno ed inverno, una mappatura delle situazioni di fragilità presenti sul territorio (anziani soli, famiglie con bambini piccoli o donne in dolce attesa), in collaborazione con la Protezione Civile e le Forze dell'Ordine, al fine di poter intervenire in modo rapido e tempestivo con azioni mirate nel caso di calamità o emergenze quali dissesto idrogeologico e abbondanti nevicate.
3. Predisporre annualmente, in accordo con gli operatori, un adeguato piano per la spatatura della neve ed il mantenimento decoroso della viabilità primaria e secondaria.
4. Sostenere la presenza e la nascita di attività commerciali frazionali attraverso il reperimento di fondi specifici e una azione di detassazione mirata (es. TARI), al fine di evitare la "desertificazione" del territorio.
5. Sostenere la presenza dei servizi essenziali ancora presenti nelle frazioni, in primo luogo le scuole dell'infanzia e primarie (S. Antonio, Verica e Renno).
6. Sostenere e collaborare a livello burocratico con tutte quelle realtà o associazioni che desiderano realizzare eventi o promuovere sagre e manifestazioni. Il Comune non deve essere solo vigile, ma può e deve svolgere (nel rispetto delle normative) un'azione collaborativa nei confronti di coloro che cercano di vitalizzare il nostro territorio. Una forma pratica di aiuto da proseguire è quella dell'organizzazione da parte del Comune di corsi di formazione specifici ai fini del soddisfacimento delle attuali norme.
7. Riqualifica della viabilità secondaria e verde, con mappatura adeguata e interventi mirati di prevenzione, in chiave di collaborazione con Protezione Civile e associazioni locali.

Parco Ducale e Pineta

1. Concretizzare il progetto di recupero del Parco Ducale e individuare una figura del personale comunale che possa essere dedicata principalmente alla sua manutenzione ordinaria. Previo concerto con esperti locali e collaboratori esterni, valutare progetti specifici di recupero su "Pineta di mezzo" e "Pineta bassa", al fine di rendere più accessibile e gradevole l'intero parco e ripristinando in modo decoroso l'arco verde di ingresso nord al paese. Allo stesso tempo valutare l'inserimento in tali zone di un "Parco dei giusti", all'interno del quale sia possibile ricordare cittadini pavullesi meritevoli e che si sono spesi per il bene comune, ed un'area pic-nic.
2. Sistemare e rilanciare adeguatamente la zona Camper, dotandola di servizi essenziali e di decoro dignitoso.
3. Nell'ottica di recupero del parco, valutare di abbinare il progetto, promosso dalla



Regione Emilia Romagna, di piantumazione di un albero per ogni nuovo nato, ed un progetto locale legato ad "un albero per ogni nonno", per ricordare i cari scomparsi attraverso un progetto che coinvolga giovani e famiglie.

4. Progettare il recupero del fabbricato della vecchia fioraia del Parco Ducale, valutando la collaborazione con le scuole del territorio per la realizzazione di aule didattiche e spazi attrezzati, all'interno e all'esterno, per le attività de "La Scuola nel Bosco". Allo stesso tempo avviare una collaborazione con realtà come il Giardino Esperia per implementare progetti su orti botanici e piante aromatiche.

Protezione Civile e prevenzione calamità

Il Gruppo comunale di Protezione Civile deve essere sostenuto e incoraggiato nella sua opera attraverso politiche precise e una azione di confronto continua tra Amministrazione, tecnici comunali e referenti Provinciali e regionali.

Occorre inoltre:

1. Realizzare un spazio specifico dedicato alla Protezione Civile sul sito internet del comune.
2. Fornire una informazione puntuale al cittadino su come comportarsi in caso di emergenza.
3. Individuare aree di ammassamento e punti di ritrovo in caso di calamità, e predisporre per tali siti i servizi essenziali di possibile allacciamento a rete idrica, luce e rete gas.
4. Ricercare finanziamenti per azioni preventive e di ripristino, in primis per l'installazione e la manutenzione di punti acqua ed idranti (per i quali si deve concludere e condividere la mappatura con i tecnici comunali ed il Corpo dei Vigili del Fuoco).
5. Prevedere azioni di mappatura e ripristino delle strade forestali, valutando anche progetti specifici e collaborazione con enti preposti ed associazioni per reperire risorse destinate alla pulizia dei corsi d'acqua e degli alvei di torrenti e fiumi, per la prevenzione di incendi e fenomeni di dissesto idrogeologico.

Sicurezza e controllo del territorio

1. Impegnarsi a contrastare fenomeni di degrado urbano (in primis di atti vandalici soprattutto nei parchi giochi per bambini) ed a rafforzare il controllo sull'entrata e l'uscita delle scuole, ad intensificare il controllo dello spaccio di stupefacenti, a contrastare i fenomeni di abusivismo commerciale e ambulante e la vendita di merce contraffatta, il tutto in collaborazione con le Forze dell'Ordine presenti sul territorio.
2. Avviare un confronto immediato con l'Unione dei Comuni per il ripristino di un numero congruo di Vigili Urbani e valutare il potenziamento dell'orario di servizio, prevedendo, nel rispetto delle vigenti normative, anche l'implementazione di turni notturni.
3. Proseguire il potenziamento, nei limiti delle disponibilità economiche, della rete di telecamere di sorveglianza e fornendo, nel rispetto delle vigenti normative, la possibilità di accedere alle registrazioni a tutte le Forze dell'Ordine che agiscono e vigilano sul nostro territorio.



Gestione dei Rifiuti e raccolta differenziata

1. Occorre eseguire in primis una azione di ricognizione e monitoraggio sui dati reali presenti, specialmente sulla raccolta differenziata, e valutare di seguito possibili azioni di correzione o implementazione di nuove strategie, al fine di migliorare la qualità della raccolta differenziata, contenere i costi, accedere ai finanziamenti regionali disponibili in questo ambito.
2. Rivedere, in accordo con Hera, l'organizzazione dell'isola ecologica, prevedendo altresì un aumento degli orari di apertura ed un rafforzamento delle competenze degli operatori.
3. Predisporre un piano di riduzione della produzione dei rifiuti e il potenziamento della raccolta differenziata negli edifici comunali e negli uffici pubblici, e sostenere i soggetti privati che intendono perseguire obiettivi di riduzione della produzione di rifiuti.
4. Potenziare la Consulta per l'Ambiente costruendo sinergie anche con il mondo agricolo e delle attività produttive.
5. Potenziare i punti raccolta per sfalci e potature, e predisporre punti per il conferimento degli inerti da parte dei privati e delle piccole aziende, valutando altresì la realizzazione di piccoli impianti di compostaggio sia nel capoluogo sia nelle frazioni principali.
6. Progettare, in accordo con Hera e nel rispetto delle normative, delle piccole isole ecologiche o punti di raccolta nelle frazioni principali, per il conferimento differenziato delle maggiori tipologie di rifiuti (carta, plastica/alluminio, vetro, olii alimentari, RAEE, ecc...)
7. Progettare l'abbinamento all'isola ecologica di un centro di conferimento per il riuso: sarebbe molto bello impostare una piccola officina di ripristino (che punti anche alla valorizzazione delle competenze di volontari anziani), anche al fine di rendere maggiormente visibile il possibile prodotto finale derivante dal riciclo (panchine, utensili, ecc..)
8. Valutare con Hera il potenziamento dell'isola ecologica anche con la realizzazione, nel rispetto delle vigenti normative, di un micro impianto di cippato in loco, sia a fini energetici, sia di pacciamatura.
9. Individuare aree specifiche per il compostaggio ed il relativo conferimento di rifiuti verdi. Il Compostaggio potrebbe essere realizzato in situ con macchine compostatrici per esempio presso scuole elementari (da abbinare a progetto di responsabilizzazione dei bambini) o condomini. Un progetto simile era stato avviato prima della pandemia, ma poi interrotto causa chiusure: occorre riprendere il cammino virtuoso avviato.
10. Educare la comunità: sostenere specifici progetti scolastici di educazione civica per sensibilizzazione sul tema del riciclaggio dei rifiuti, sensibilizzazione che non deve avvenire necessariamente solo a scuola, ma anche in altre realtà associative.